

LIBRO DEI SALMI - Capitolo 36

Malizia del peccatore e bontà di Dio

[1] *Al maestro del coro. Di Davide servo del Signore.*

[2] Nel cuore dell'empio parla il peccato,
davanti ai suoi occhi non c'è timor di Dio.

[3] Poiché egli si illude con se stesso
nel ricercare la sua colpa e detestarla.

[4] Inique e fallaci sono le sue parole,
rifiuta di capire, di compiere il bene.

[5] Iniquità trama sul suo giaciglio,
si ostina su vie non buone,
via da sé non respinge il male.

[6] Signore, la tua grazia è nel cielo,
la tua fedeltà fino alle nubi;

[7] la tua giustizia è come i monti più alti,
il tuo giudizio come il grande abisso:
uomini e bestie tu salvi, Signore.

[8] Quanto è preziosa la tua grazia, o Dio!
Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali,

[9] si saziano dell'abbondanza della tua casa
e li disseti al torrente delle tue delizie.

[10] E' in te la sorgente della vita,
alla tua luce vediamo la luce.

[11] Concedi la tua grazia a chi ti conosce,
la tua giustizia ai retti di cuore.

[12] Non mi raggiunga il piede dei superbi,
non mi disperda la mano degli empi.

[13] Ecco, sono caduti i malfattori,
abbattuti, non possono rialzarsi.